

Una nuova stagione poetica

Parole è la poesia in tutti i sensi introduttiva dell'omonima raccolta del 1933-1934, con cui Saba si propone di dare inizio ad una nuova stagione poetica, meno propensa al taglio narrativo e più propriamente lirica, più attenta a ricercare e sfruttare le potenzialità espressive del linguaggio, a *detergere* le parole di ogni *menzogna* riportandole alla loro purezza originaria.

Schema metrico: il primo verso è trisillabo e rima con l'ultimo; gli altri sette sono endecasillabi sciolti (il terzo e il penultimo sdruccioli).

Parole¹,
 dove² il cuore dell'uomo si specchiava
 – nudo e sorpreso³ – alle origini⁴; un angolo
 cerco nel mondo, l'oasi propizia
 5 a detergere voi con il mio pianto
 dalla menzogna⁵ che vi acceca⁶. Insieme⁷
 delle memorie spaventose⁸ il cumulo
 si scioglierebbe, come neve al sole.

da *Il Canzoniere (1900-1954)*, Einaudi, Torino, 2004

1. Parole: è complemento di vocazione (cfr. il *voi* del verso 5).

2. dove: nelle quali.

3. nudo e sorpreso: il cuore è *sorpreso* dalla capacità delle parole di rivelare i suoi sentimenti più profondi e, dunque, di metterlo a *nudo*.

4. alle origini: alle origini del linguaggio ovvero della civiltà umana.

5. l'oasi... dalla menzogna: l'oasi dove io possa riportarvi alla purezza originaria, ripulendovi di ogni menzogna con

la verità del mio pianto.

6. vi acceca: vi priva di significato, vi rende incapaci di vedere e rappresentare fedelmente la realtà.

7. Insieme: in un attimo, immediatamente (se riuscissi a trovare questa *oasi*).

8. spaventose: che fanno paura. Le *memorie* – quelle consapevoli e soprattutto quelle inconscie – fanno paura proprio perché non possono essere "sciolte" dalla forza chiarificatrice delle parole.

L

inee di analisi testuale

Dalla narrazione al canto

La nuova poetica annunciata nei versi di *Parole* è così spiegata nella *Storia e cronistoria del Canzoniere* dallo stesso autore:

Il lettore del *Canzoniere* avverte, arrivato a questo punto, qualcosa di nuovo, come una strana primavera [...]. Saba abbandona del tutto la sua vena narrativa, che tanto, e tanto a torto, aveva disturbati i suoi critici. Saba vecchio avrà meno cose da narrare (almeno in versi), e più da cantare.

Si è parlato, a questo proposito, di un avvicinamento di Saba all'Ermetismo, che è però soltanto apparente. Nella sostanza, pur abdicando al taglio narrativo, egli non abbandona la propria linea di adesione fedele e autentica alla realtà: ricerca una nuova purezza della parola, ma non per esprimere i misteriosi simboli della "poesia pura", bensì per mettere meglio a *nudo* il proprio cuore, fino a provare la stessa "sorpresa" dell'uomo primitivo di fronte alla potenza chiarificatrice del linguaggio (lo stesso mito delle *origini* è, qui, più romantico che simbolistico); vuole *detergere* le parole, ma lo fa attraverso la verità del suo *pianto* e al solo fine di eliminare ogni *menzogna*.

Poesia come autoanalisi

Le parole che Saba vuole riportare all'essenzialità, d'altronde, sono ancora quelle del suo consueto lessico quotidiano (basti vedere le immagini abusate del *cuore* che si specchia, v. 2, e della *neve* che si scioglie *al sole*, v. 8). Si può dire che il poeta, che da alcuni anni sta sperimentando la terapia psicanalitica (adombrata nell'immagine del *cumulo* delle *memorie spaventose*, v. 7), aspiri a fare della poesia uno strumento altrettanto efficace, ed ancor più autentico, di analisi e risoluzione delle proprie nevrosi. Da notare, nell'essenziale brevità del testo, la tensione ritmica prodotta dagli *enjambements* (presenti in tutti i versi) e, nei versi 6-8, dalla combinazione di iperbato (*Insieme [...] si scioglierebbe*) e inversione (*delle memorie [...] il cumulo*), a sottolineare l'immagine del groviglio interiore.

Lavoro sul testo

Comprensione

1. Parafrasa la poesia.

Analisi e interpretazione

2. Analizza *Parole* dal punto di vista stilistico-formale, individuando in particolare gli *enjambements* e le figure di costruzione del periodo (cfr. *Linee di analisi testuale*).
3. Commenta questi versi: *un angolo / cerco nel mondo, l'oasi propizia / a detergere voi con il mio pianto / dalla menzogna che vi acceca*.

Approfondimenti

4. La lirica *Parole* esprime la concezione poetica di Saba, così come la poesia *Amai* della raccolta *Mediterranee*. Sintetizza in un testo la visione della poesia che emerge da questi due componimenti.